

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

FINCANTIERI; PALOMBELLA (UILM): "STRATEGIA FIOM SENZA CAPO NÉ CODA"

L'intervista al segretario generale sul "Riformista" ripresa dalle principali agenzie di stampa

IL TESTO INTEGRALE DEL "VELINO"

Il ministro Corrado Passera ha alzato le mani e, rivolto al segretario generale della Fiom, ha esclamato: Landini, a questo punto faccia quello che vuole lasciandolo senza parole". E' il retroscena raccontato da Rocco Palombella in una lunga intervista al Riformista in merito all'incontro che i sindacati metalmeccanici hanno avuto col titolare del dicastero dello Sviluppo economico martedì sera. "Tutto prende l'avvio - ricorda il leader della Uilm - dall'accordo del 21 dicembre, che abbiamo deciso di approvare tutti, ad eccezione della Fiom. A differenza del piano precedentemente presentato dall'azienda infatti, la nuova intesa si propone di tutelare un certo livello occupazionale in tutti i cantieri e soprattutto non prevede la chiusura di nessuno di essi. Un fattore non da poco visto che in precedenza si era parlato della chiusura di due cantieri. Per poter rendere operativo questo piano, però, serviva il coinvolgimento del ministro dello Sviluppo economico, ecco perchè abbiamo incontrato Passera. Il piano prevede una serie di ammortizzatori sociali per i lavoratori di Fincantieri che resteranno senza lavoro, una questione che ha impegnato il ministero del Welfare. In seconda battuta, poi, per il rilancio dell'azienda si prevede una serie di investimenti che dovranno coinvolgere proprio il ministero dello Sviluppo, oltre a quello della Difesa e a una serie di enti locali. Inoltre, Passera avrà un ruolo di coordinamento. Era ovvio che dovessimo incontrarlo. Passera ha detto chiaramente che considera Fincantieri un fiore all'occhiello del nostro Paese. Un centro di eccellenza della cantieristica e un'impresa fondamentale dal punto di vista strategico. Ha espresso poi parere favorevole al piano presentato dall'azienda, ed è qui, che paradossalmente sono iniziati i problemi con Landini. Occorre ricordare che la Fiom si era rifiutata di firmare gli accordi del 21 dicembre non perchè non ne condivideva i contenuti, sui quali anzi si era detta favorevole, ma semplicemente perchè aveva chiesto dieci giorni di tempo per effettuare delle verifiche. In pratica volevano la garanzia che ci fossero davvero i fondi sufficienti a supportare il piano proposto dall'azienda". "Ecco perchè - prosegue Palombella - avevano chiesto con urgenza l'incontro con Passera che poi ha deciso di incontrare tutti i sindacati proprio per comunicare la sua approvazione e per garantire il sostegno al piano. Di fronte a Passera che dava proprio le rassicurazioni che loro cercavano quelli della Fiom sono andati completamente in confusione. Li ho invitati, a quel punto a siglare l'accordo, ma la risposta di Landini è stata che non poteva certo firmare su due piedi una proposta che aveva rifiutato dieci giorni prima. Non sapendo che pesci pigliare, Landini ha addirittura minacciato di chiedere un nuovo accordo. Scuse strumentali, visto che non sapevano cosa dire rispetto ad un ministro che aveva chiaramente lasciato intendere che il piano sarebbe andato avanti. Passera ha alzato le mani e ha liquidato Landini invitandolo a fare quello che voleva e facendo emergere quanto fossero poco chiare le idee della Fiom. Mi chiedo come si possa mettere a ferro e



a fuoco le città con la protesta, chiamare un superministro a garantire su un accordo, e poi, di fronte al suo preciso impegno, dichiarare che quell'intesa non c'è più". In merito alla proclamazione di altre otto ore di sciopero da parte della Fiom Palombella dice: "E' intollerabile - conclude la conversazione col quotidiano diretto da Macaluso - che utilizzino i lavoratori a seconda delle proprie esigenze. Tra l'altro Landini prima annuncia lo sciopero e poi chiama me e Giuseppe Farina, il leader dei metalmeccanici Cisl chiedendo di incontrarci lunedì. Di che cosa dovremmo parlare visto che ormai la strategia della Fiom non ha più capo né coda?".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 12 gennaio 2012